

I TESTIMONI DI SPERANZA

Protagonisti con Gesù dell'esperienza pasquale

Come coinvolgere i nostri ragazzi/e nell'esperienza pasquale che suscitò la speranza nel cuore dei primi testimoni della risurrezione di Gesù?

Si offre un percorso, in sette tappe, da vivere con i ragazzi e le famiglie, o assieme a tutta la comunità parrocchiale, costituito da un dialogo, in forma drammatizzata, tra una/un ragazza/o intervistatrice/ore e uno dei testimoni, rappresentato da un catechista, un papà o una mamma, un seminarista o una suora.

Esso è ritmato sulla prima Lettura di ogni domenica (Anno C), a partire da quella «in Albis» (II di Pasqua) alla Pentecoste. Si può pro-

porre anche come Novena di Pentecoste o per una catechesi ai cresimandi.

Ogni tappa è caratterizzata da un dialogo e una preghiera, seguita dal canto dell'Alleluia.

Contesto. Si predisporre un ambiente sobrio, con qualche segno o simbolo ebraico (candelabro: *menorah*, mantello o scialle per la preghiera: *tallit*...). I testimoni possono indossare una tunica o un mantello che ricordino gli abiti dei personaggi indicati.

Canto di inizio: È LA GIOIA CHE FA CANTARE
(vedi II cop.)



1. PIETRO, IL CUSTODE DEI FRATELLI (At 5,12-16)

Guida. Entri il primo testimone della Speranza!

Pietro. Eccomi!

Ragazzo intervistatore. Chi sei tu?

Pietro. Io sono Simone, figlio di Giovanni, ribattezzato da Gesù come Pietro, perché cocciuto nel male, ma anche forte e generoso nel bene.

Ri. Quando hai conosciuto Gesù?

Pietro. Quando mi chiamò sul lago di Tiberiade e lo seguì con Andrea mio fratello. Gli ho visto operare molti prodigi: guarire e liberare dal male, incantare con la sua parola e moltiplicare il pane. Ma io l'ho rinnegato, fingendo di non conoscerlo!

Ri. E dopo?

Pietro. Mi ha perdonato e mi ha affidato il suo gregge da custodire, da proteggere e da guarire, perché il mondo ha bisogno di salvezza.

PREGHIERA. Carissimo Pietro, aiutaci a diventare seguaci di Gesù, evangelizzatori con la parola e con le opere, custodi amorevoli dei nostri fratelli e sorelle. Amen.

Canto dell'Alleluia



Illustratrice: Alida Massari

2. NATANAELE/BARTOLOMEO LIETO NELLA PROVA (At 5,27b-32.40b-41)

G. Entri il secondo testimone della Speranza!

Natanaele. Eccomi!

Ri. Chi sei tu?

Natanaele. Io sono Natanaele, attaccato alle tradizioni dei padri, ma schietto e sincero.

Ri. Quando hai conosciuto Gesù?

Natanaele. Quando mi vide sotto il fico, ma io non lo avevo notato. Filippo mi condusse da lui e, con mia grande gioia, ho partecipato alla promessa di Dio di vederlo come ponte tra il cielo e la terra, assieme a tanti angeli. In realtà io sono fuggito davanti alla croce, ma ho ritrovato la speranza quando l'ho visto risorto.

Ri. E dopo?

Natanaele. Dopo non ho avuto più paura di essere oltraggiato e flagellato per amore suo. Il nome di Gesù era per me fonte di gioia e di pace.

PREGHIERA. Carissimo Natanaele, insegnaci a non scoraggiarci se, a volte, siamo derisi per la nostra fede. Anche noi desideriamo partecipare della gioia di appartenere a Gesù, nostro Maestro e Redentore. Amen.

Canto dell'Alleluia



Illustratrice: Alida Massari

3. PAOLO, APOSTOLO DELLE GENTI (At 13,14.43-52)

G. Entri il terzo testimone della Speranza!

Paolo. Eccomi!

Ri. Chi sei tu?

Paolo. Io sono Paolo di Tarso, un tempo Saulo, persecutore dei cristiani.

Ri. Quando hai conosciuto Gesù?

Paolo. Ero in cammino sulla via di Damasco per perseguitare e incarcerare i seguaci di Gesù che consideravo un impostore e un maledetto, quando una luce mi accecò, e mi parlò il Signore risorto e vivo, per dirmi di voler fare di me *uno strumento scelto* per portare il Vangelo a ogni persona.

Ri. E dopo?

Paolo. Spinto dalla forza della Parola, per terra e per mare ho annunciato che Gesù è la Speranza di Israele, il Messia in cui hanno creduto i nostri padri, e che è la salvezza di tutta l'umanità.

PREGHIERA. Carissimo Paolo, tu che sei stato toccato dalla grazia, eleva e trasforma anche noi, a volte cristiani freddi e lontani, in testimoni della Speranza. Amen.

Canto dell'Alleluia



Illustratrice: Teresa Grosej

4. BARNABA, UOMO DEL RINGRAZIAMENTO (At 14,21b-27)

Guida. Entri il quarto testimone della Speranza!

Barnaba. Eccomi!

Ri. Chi sei tu?

Barnaba. Io sono Barnaba, originario di Cipro, conquistato dallo stile e dalla comunione della prima comunità, misi tutti i miei beni a disposizione della Chiesa di Gerusalemme.

Ri. Quando hai conosciuto Gesù?

Barnaba. L'ho conosciuto attraverso il racconto di Pietro e di Paolo. Così ho difeso Paolo e l'ho seguito nei suoi viaggi.

Ri. E dopo?

Barnaba. Dopo ogni fatica, dopo ogni gioia ho sentito sempre il desiderio di ringraziare il Signore, che rendeva i nostri passi leggeri come il vento, per dare voce alla Parola che conquista il cuore delle persone.

PREGHIERA. Carissimo Barnaba, tu che sei stato affascinato dalla Chiesa dei primi discepoli di Gesù, aiutaci a condividere generosamente, oggi, con la nostra comunità ecclesiale, il progetto di annuncio e di trasformazione dei lontani in fratelli e sorelle. Amen.

Canto dell'Alleluia



Illustratrice: Teresa Grosej

5. SILA, MISSIONARIO DI COMUNIONE (At 15,1-2.22-29)

Illustratrice: Teresa Grosej



G. Entri il quinto testimone della Speranza!

Sila. Eccomi!

Ri. Chi sei tu?

Sila. Io sono Sila o forse, oggi direste, Silvano,

Ri. Quando hai conosciuto Gesù?

Sila. Nell'ascolto della Parola e nello spezzare il Pane, nei lunghi dialoghi con Paolo e con Giuda. Ecco perché fui inviato come missionario nella Chiesa di Gerusalemme ad Antiochia di Siria.

Ri. E dopo?

Sila. Qui ho compreso la bellezza di essere dentro le promesse di Israele, ma anche assieme ai pagani, che chiedevano di diventare persone rinnovate dalla grazia, tanto che ad Antiochia inventammo il nome nuovo: «cristiani», per dire «essere una cosa sola in Cristo».

PREGHIERA. Carissimo Sila, missionario di comunione, compagno di evangelizzazione, aiutaci a sperimentare la comunione fra noi cristiani come la grande speranza per il mondo, che è di-

viso e in permanente competizione, perché la comunichiamo al mondo intero. Amen.

Canto dell'Alleluia

6. LUCA, EVANGELIZZATORE DI GESÙ CRISTO (At 1,1-11)

G. Entri il sesto testimone della Speranza!

Luca. Eccomi!

Ri. Chi sei tu?

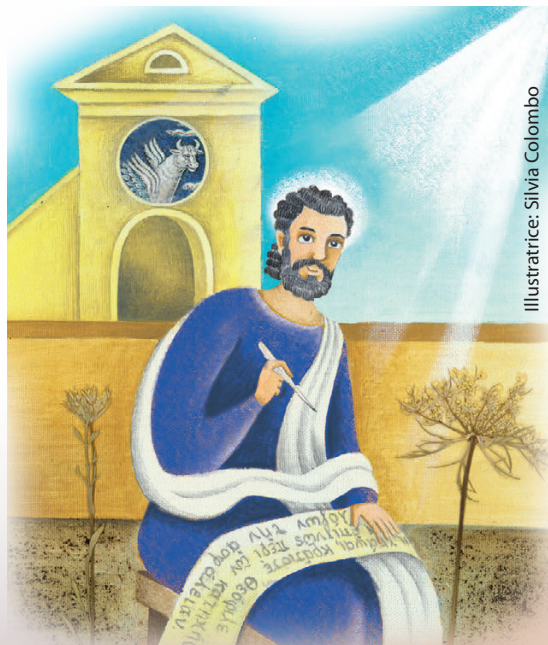
Luca. Io sono Luca, un giudeo della diaspora, colto e diligente compagno di Paolo.

Ri. Quando hai conosciuto Gesù?

Luca. Prima dai racconti dei testimoni, poi dai testi scritti su di lui e dalle ricerche accurate che ho condotto per comprendere sempre meglio la sua persona. Non si finisce mai di scoprire dimensioni nuove su di lui.

Ri. E dopo?

Luca. Dopo ho seguito Paolo nei suoi viaggi. Abbiamo sperimentato che cosa significa vivere in comunione, camminare insieme, lodare all'unisono il nome del Signore, vedere la grazia di Dio all'opera in ogni angolo del Mediterraneo. Ho deciso di mettere per iscritto tutto questo per



Illustratrice: Silvia Colombo

rendere gloria al Signore, asceso alla destra di Dio Padre.

PREGHIERA. Carissimo Luca, ti ringraziamo per il dono del Vangelo che ci fa conoscere Gesù risorto e asceso al cielo, ma ancora in cammino e operante in mezzo a noi. Donaci la disponibilità a lasciarti guidare dal Maestro Gesù, nostra unica Speranza. Amen.

Canto dell'Alleluia

7. MARIA, MODELLO E IMMAGINE DELLA CHIESA (At 1,14; 2,1-11)

G. Entri il settimo testimone della Speranza!

Maria. Eccomi!

Ri. Chi sei tu?

Maria. Sono Maria, la Madre di Gesù.

Ri. Quando hai conosciuto Gesù?

Maria. Prima che nascesse, ho appreso il suo nome dalle parole dell'angelo; l'ho accolto, l'ho allevato, l'ho amato.

Ri. E dopo?

Maria. Dopo, con le altre donne, come discepola, l'ho seguito, l'ho visto maltrattato e crocifisso, ho sostenuto i fratelli e le sorelle in preghiera nel Cenacolo, nell'attesa dello Spirito promesso. Infine ho vissuto la gioia della pienezza del dono del Consolatore, che ha aperto a tutti i popoli di ogni razza e lingua la porta della Chiesa. Io sono colei che ha visto la Speranza diventare realtà, al di là di ogni limite e ostacolo.



Illustratrice: Alida Massari



SIMBOLO. Si accende **un fuoco** e ci si pone tutti intorno, tenendosi per mano e pregando insieme il *Padre nostro*. Poi si continua:

PREGHIERA. Carissima Maria, Madre di Gesù e Madre di tutti noi, suoi discepoli, insegnaci la disponibilità all'azione dello Spirito, che ci rende popolo di Dio pellegrinante nella speranza fra le prove e le consolazioni, sino all'avvento glorioso del Regno che non avrà mai fine. Amen.

Canto dell'Alleluia

CONDIVISIONE. Ciascuna/o comunica quale personaggio l'ha colpito di più, quale messaggio ha sentito più significativo e come può impegnarsi ad attuarlo, per vivere nella luce, nella gioia e nella speranza di Gesù.

CONCLUSIONE

G. Anche noi, dopo aver accolto le parole di questi uomini e di queste donne, ci sentiamo testimoni della Speranza viva, che non delude e rende più sicuro il nostro passo lungo la strada che conduce alla salvezza.

Canto: SIAMO NOI (Marco Frisina, *Inno per la Giornata Mondiale dei bambini 2024*) (vedi CP 2/2024, Il cop.)



GUARDA IL VIDEO
SU YOUTUBE